

RELAZIONE SULLA GESTIONE ECONOMICO- PATRIMONIALE

COMUNE DI COLLE UMBERTO (TV)



Bilancio
Armonizzato

D. Lgs.
118/2011

Sommarlo

Premessa	2
Riferimenti normativi	3
Stato Patrimoniale Attivo	5
B) IMMOBILIZZAZIONI	5
B I) Immobilizzazioni immateriali	5
B II) Immobilizzazioni materiali	6
B III) Immobilizzazioni finanziarie	7
Riepilogo immobilizzazioni	8
C) ATTIVO CIRCOLANTE	9
C I) Rimanenze	9
C II) Crediti	9
C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	11
C IV) Disponibilità liquide	11
D) RATEI E RISCONTI	11
Stato Patrimoniale Passivo	12
A) PATRIMONIO NETTO	12
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	14
D) DEBITI	14
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	16
E II) Risconti passivi	16
Contributi agli investimenti	16
CONTI D'ORDINE	17
Conto Economico	18
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	18
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	20
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	23
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	24
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	25
E 24)	25
E 25)	25
IMPOSTE	27

Premessa

Con la graduale entrata in vigore della normativa dell'armonizzazione dei sistemi contabili della pubblica amministrazione introdotta con il D. Lgs. 118/2011, gli Enti Locali sono chiamati alla redazione della nuova contabilità economico-patrimoniale ed alla predisposizione degli elaborati del rendiconto della gestione sulla base dei nuovi principi e schemi, questi ultimi sostanzialmente rappresentati dall'allegato n. 10 allo stesso decreto.

L'armonizzazione ha innovato profondamente i sistemi contabili degli Enti Locali non solo riguardo agli schemi da utilizzare, ma soprattutto in materia di programmazione, di gestione e di rendicontazione, fasi che sono state incise profondamente da una modificazione sostanziale dei principi contabili sia afferenti la contabilità finanziaria sia per quella economico-patrimoniale che è passata da un metodo di rendicontazione basato sulle risultanze del consuntivo finanziario rettificato al fine di renderle adeguate a criteri di competenza economica temporale, ad una struttura contabile che prevede la generazione di registrazioni in partita doppia generate direttamente dalle movimentazioni finanziarie messe in atto dall'ente durante l'esercizio, che debbono poi essere integrate con altrettante registrazioni (sempre in partita doppia) per adeguare le poste così determinate al principio della competenza economica. L'intera struttura contabile armonizzata viene sviluppata attraverso l'utilizzo di un piano dei conti integrato che è composto da una parte finanziaria (che deve essere utilizzata nella contabilità istituzionale dell'Ente) cui si aggiungono il piano dei conti dello stato patrimoniale e quello del conto economico, non soltanto separati fra loro ma anche strutturati con codifiche non omogenee.

Nel nuovo sistema si prevede che la traduzione delle operazioni finanziarie in movimenti di partita doppia debba avvenire utilizzando obbligatoriamente una matrice di correlazione nella quale ad ogni movimento, codificato almeno al quinto livello del piano dei conti finanziario, vengano individuate in dettaglio le specifiche registrazioni da effettuare in contabilità economico-patrimoniale.

La presente relazione viene redatta a corredo dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dell'anno 2018, commentando i fatti salienti della gestione che hanno interessato l'esercizio, e contiene la descrizione dei criteri di valutazione utilizzati per la redazione dei predetti elaborati.

Riferimenti normativi

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche¹.

A tale decreto sono allegati diversi principi contabili ma quello che interessa direttamente quanto espresso in questa relazione è senza dubbio l'allegato 4/3 denominato "*Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli Enti Locali in contabilità finanziaria*".

Chiaramente, essendo l'economico-patrimoniale strettamente legata alla contabilità finanziaria dalla quale raccoglie ed elabora in partita doppia i fatti

¹ Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011 - Punto 1

della gestione relativi all'operatività dell'Ente, risulta di fondamentale importanza anche l'allegato 4/2 al D. Lgs 118/2011 soprattutto per quello che riguarda la gestione della competenza finanziaria potenziata.

Tutto l'impianto ruota intorno a due punti fondamentali che risultano essere:

- il piano dei conti Integrato, che si struttura in tre piani (finanziario, economico e patrimoniale) correlati tra di loro;
- la matrice di correlazione, che esprime invece il collegamento tra il piano dei conti finanziario al quinto livello con le diverse tipologie di movimenti di tipo patrimoniale (al settimo livello di classificazione) e di tipo economico (al sesto livello di classificazione).

Ne deriva quindi un sistema basato su rilevazioni in partita doppia che devono essere integrate con le scritture provenienti dalle registrazioni relative ai beni caricati nell'inventario dell'Ente nonché con quelle che assestano la competenza economica.

In conformità con quanto previsto dal principio le registrazioni contabili in partita doppia sono state eseguite seguendo pedissequamente la matrice di correlazione proposta da Arconet con le uniche eccezioni dovute alle necessarie correzioni di errori materiali ed il completamento di elementi incompleti di cui la matrice stessa risulta afflitta.

Tali correzioni ed implementazioni sono indicate, ove necessario, in corrispondenza delle voci a cui si riferiscono.

Ciò premesso, segue l'analisi delle varie poste della gestione economico-patrimoniale dell'esercizio che nel suo complesso ha evidenziato un utile/ una perdita di € 1.445.670,90

Stato Patrimoniale Attivo

I dati esposti nello Stato Patrimoniale redatto secondo gli schemi dell'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011 hanno la finalità di rilevare, rispetto ai valori iniziali, la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio e le variazioni avvenute durante l'anno nelle singole poste rispetto a quello precedente.

Come indicato nel TUEL il patrimonio dell'ente è, infatti, rappresentato dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi suscettibili di valutazione, che nella loro differenza rappresentano la consistenza nella della dotazione patrimoniale dell'ente. L'esposizione dei dati risente tuttavia della mancata evidenza della tipologia e dell'entità della variazione intercorsa tra i due esercizi in quanto tale rilevazione, che era presente negli schemi del Conto del Patrimonio redatto secondo il DPR 194/1996, è stata omessa nell'allegato 10 rendendo la visualizzazione più snella e maggiormente conforme a quelle che sono le nuove classificazioni previste dal piano dei conti.

B) IMMOBILIZZAZIONI

Come indicato nel paragrafo 6.1 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (Stato Patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario, che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente².

B I) Immobilizzazioni immateriali

In conformità a quanto previsto al punto 6.1.1 del principio contabile 4/3, rientrano in tale categoria tutti i costi pluriennali capitalizzati, comprese le mere manutenzioni straordinarie su beni di terzi, contabilizzati nell'esercizio fino al 31

² Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011 - Punto 6.1

dicembre. Sono valutati al costo storico salvo il caso di acquisizioni a titolo gratuito che, se presenti, sono valorizzate in inventario secondo il *fair value* determinato a seguito di stima dell'ufficio preposto o valutazione peritale si esperto indipendente.

Le voci che compongono questa categoria si devono intendere al netto della rispettiva quota di ammortamento calcolata fino al termine dell'esercizio preso in esame.

Di seguito in tabella i valori in rapporto all'esercizio precedente:

B) IMMOBILIZZAZIONI	2018	2017	Variazioni
I) Immobilizzazioni immateriali			
1 Costi di impianto e di ampliamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Costi di ricerca e sviluppo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	€ 14.003,21	€ 0,00	€ 14.003,21
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 Avviamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9 Altre	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 14.003,21	€ 0,00	€ 14.003,21

B II) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate con i criteri previsti dal 6.1.2 del principio. Gli inventari dei beni mobili ed immobili, che costituiscono la scrittura ausiliaria extracontabile che accoglie in dettaglio tutti gli elementi che costituiscono il valore rappresentato nello stato patrimoniale, sono aggiornati in ottemperanza alla normativa vigente ed aggiornati in linea con quanto previsto dai principi contabili.

I valori sono rappresentati al netto dei relativi fondi di ammortamento calcolati, per il 2018, nella misura prevista nel paragrafo 4.18 del principio.

Menzione a parte merita la categoria B III relativa alle Immobilizzazioni in corso ed acconti nella quale sono iscritti come incrementi le spese per l'acquisto, la realizzazione o la manutenzione straordinaria di opere pubbliche sui beni di proprietà dell'ente in attesa della fase di completamento dei lavori.

Al momento del rogito (acquisizioni) o del rilascio del certificato di collaudo/regolare esecuzione (nuova opera/manutenzione straordinaria) le spese in oggetto vengono prima caricate sul Libro Cespiti e successivamente stornate, dalla voce Immobilizzazioni in corso e acconti, come decrementi, con l'attribuzione alla voce patrimoniale di pertinenza.

Si è ritenuto opportuno, visto il tempo trascorso dall'ultima redazione degli inventari e vista la necessità di uniformarsi ai criteri di valutazione previsti dal principio contabile 4/3, che l'Ente ha optato per un progetto di revisione straordinaria dell'inventario portando delle evidenti variazioni nelle consistenze del patrimonio dell'Ente rispetto all'esercizio precedente.

La tabella presenta il riepilogo delle variazioni:

BI IMMOBILIZZAZIONI	2018	2017	Variazioni
II) Immobilizzazioni materiali			
II 1 Beni demaniali	€ 3.903.175,40	€ 3.810.032,81	€ 93.142,59
1.1 Terreni	€ 36.031,18	€ 0,00	€ 36.031,18
1.2 Fabbricati	€ 1.194.576,12	€ 0,00	€ 1.194.576,12
1.3 Infrastrutture	€ 5.202.258,46	€ 3.630.032,82	€ 1.572.225,64
1.4 Altri beni demaniali	€ 470.309,60	€ 0,00	€ 470.309,60
II 2 Altre immobilizzazioni materiali	€ 4.935.712,26	€ 6.301.914,54	-€ 1.366.191,83
2.1 Terreni	€ 131.331,01	€ 4.060,30	€ 127.270,71
di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2 Fabbricati	€ 4.618.802,12	€ 5.837.765,42	-€ 1.218.963,30
di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.3 Impianti e macchinari	€ 69.567,05	€ 484.377,49	-€ 414.810,44
di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	€ 3.195,32	€ 111.078,17	-€ 107.882,85
2.5 Mezzi di trasporto	€ 0,00	€ 38.531,76	-€ 38.531,76
2.6 Macchine per ufficio e hardware	€ 1.302,07	€ 0,00	€ 1.302,07
2.7 Mobili e arredi	€ 11.535,26	€ 26.111,50	-€ 14.576,24
2.8 Infrastrutture	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.9 Altri beni materiali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
II 3 Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 530.895,42	€ 1.175.415,60	-€ 644.520,18
Totale immobilizzazioni materiali	€ 12.269.803,61	€ 11.307.319,04	€ 962.484,57

B III) Immobilizzazioni finanziarie

La categoria accoglie quanto posseduto dall'Ente in termini di partecipazioni in società, Enti ed imprese nonché i crediti immobilizzati verso gli stessi soggetti ed anche altri titoli di varia natura.

Le partecipazioni sono state valutate sul netto patrimoniale come previsto dal principio contabile 4/3 ai punti 6.1.3 e 9.3 utilizzando come valore dello stesso quello relativo all'ultimo bilancio pubblicato dalla società controllata/partecipata dall'Ente. Relativamente invece a quegli organismi per i quali non sono stati reperiti né gli elementi per procedere alla valutazione in base alla quota di netto patrimoniale né la documentazione afferente il costo storico sostenuto al

momento dell'acquisizione si è ritenuto opportuno assumere quale valore di costo l'ammontare complessivo del valore nominale delle azioni o quote ricevute dall'ente a fronte degli elementi conferiti nella partecipata.

B) IMMOBILIZZAZIONI	2018	2017	Variazioni
IV) Immobilizzazioni finanziarie			
1 Partecipazioni in:	€ 2.249.744,12	€ 490.936,56	€ 1.754.807,56
a) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) altri soggetti	€ 2.249.744,12	€ 490.936,56	€ 1.754.807,56
2 Crediti verso:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
a) altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri titoli	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale Immobilizzazioni finanziarie	€ 2.249.744,12	€ 490.936,56	€ 1.754.807,56

Più nel dettaglio, le partecipazioni dell'Ente si compongono come da tabella seguente:

Partecipazione	Tipologia	Valore 31/12/2018
ASCO HOLDING SPA	Soc. Partecipata	€ 1.195.997,50
PIAVE SERVIZI SRL	Soc. Partecipata	€ 1.049.746,62

Riepilogo immobilizzazioni

Dalla tabella seguente, che riepiloga anche i totali delle immobilizzazioni, si può altresì evincere l'incidenza percentuale delle singole componenti rispetto al totale delle immobilizzazioni stesse:

Macro voce	Incidenza	Valore
I) Immobilizzazioni immateriali	0,10%	€ 14.003,21
II) Immobilizzazioni materiali	84,45%	€ 12.269.803,61
IV) Immobilizzazioni finanziarie	15,46%	€ 2.245.744,12
Totale immobilizzazioni	100,00%	€ 14.529.850,94

Infine, la tabella proposta qui di seguito mostra come sono variate le immobilizzazioni dall'01/01/2018:

<i>Riepilogo variazioni sulle immobilizzazioni</i>	<i>Valore</i>
Immobilizzazioni all'01/01/2018	€ 11.798.309,62
Storno residui passivi Tit.II macro 2 anno precedente	-€ 659.399,27
Ammortamenti 2018	-€ 452.180,23
Variazioni finanziarie 2018	€ 391.364,00
Variazione delle partecipazioni	€ 1.754.807,56
Rivalutazioni/svalutazioni da inventario	€ 1.165.753,84
Fatture da ricevere Tit.II macro 2 (ad immob. in corso)	€ 530.895,42
Totale immobilizzazioni al 31/12/2018	€ 14.529.550,94

C) ATTIVO CIRCOLANTE

La categoria si compone di quattro macro voci:

C I) Rimanenze

Non risultano valorizzate rimanenze di magazzino al termine dell'esercizio.

C II) Crediti

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi e l'ammontare dei crediti iscritti nello Stato Patrimoniale. I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi in sede di predisposizione dello Stato Patrimoniale, come precisato dall'articolo 2426, n. 8 codice civile.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. L'ammontare del fondo è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dall'andamento delle riscossioni.

La tabella qui di seguito mostra la composizione dei crediti e l'eventuale variazione rispetto all'esercizio precedente:

C) ATTIVO CIRCOLANTE	2018	2017	Variazioni
Il Crediti			
1 Crediti di natura tributaria	€ 271.592,17	€ 345.383,63	-€ 73.791,46
a) crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) altri crediti da tributi	€ 263.336,64	€ 335.887,03	-€ 72.550,39
c) crediti da fondi perequativi	€ 8.255,83	€ 9.496,60	-€ 1.240,77
2 Crediti da trasferimenti e contributi	€ 820.370,89	€ 1.015.029,82	-€ 194.658,93
a) verso amministrazioni pubbliche	€ 721.814,49	€ 891.901,81	-€ 170.087,32
b) imprese controllate	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 0,00
c) imprese partecipate	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 0,00
d) verso altri soggetti	€ 86.556,40	€ 111.128,01	-€ 24.571,61
3 Verso clienti ed utenti	€ 87.409,97	€ 7.278,22	€ 80.136,75
4 Altri crediti	€ 550.851,01	€ 577.795,62	-€ 46.944,61
a) verso l'erario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) per attività c/terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) altri	€ 530.851,01	€ 577.795,62	-€ 46.944,61
TOTALE CREDITI	€ 1.705.224,34	€ 1.940.482,28	-€ 235.257,95

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei crediti con i residui attivi da Conto di Bilancio:

Riepilogo quadratura crediti / residui attivi	Valore
Totale crediti da Stato Patrimoniale	€ 1.705.224,34
Iva a credito	-€ 3.011,78
F. sval. crediti natura tributaria	€ 72.957,16
F. sval. crediti trasf. e contributi	€ 54.787,88
F. sval. crediti verso clienti ed utenti	
F. sval. altri crediti (crediti stralciati dal conto di bilancio)	€ 43.000,00
Totale crediti al 31/12/2018	€ 1.829.957,60
Residui attivi da conto di bilancio	€ 1.829.957,60
Differenza	€ 0,00

Come si può notare, per ottenere la quadratura con i residui attivi da conto di bilancio, al totale dei crediti risultanti da Stato Patrimoniale al 31/12/2018 si devono aggiungere gli importi del fondo svalutazione (suddiviso secondo quanto indicato nel prospetto di composizione dell'FCDE) e sottrarre l'importo dell'eventuale IVA a credito.

C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

Non risultano valorizzate altre attività finanziarie non immobilizzate al termine dell'esercizio.

C IV) Disponibilità liquide

In questa voce confluiscono il conto di tesoreria (voce C IV 1) che corrisponde al saldo finale di cassa del conto del tesoriere ottenuto secondo la formula fondo iniziale di cassa più riscossioni meno pagamenti (in conto competenza e in conto residui), gli altri depositi bancari e postali (voce C IV 2) corrispondenti agli estratti conto detenuti dall'Ente esternamente a quello di tesoreria ed il denaro e valori in cassa (voce C IV 3) equivalenti alla giacenza di cassa degli agenti contabili. La sua rappresentazione nello Stato Patrimoniale è sufficientemente esauriente da non necessitare ulteriori specifiche.

La tabella riassume i valori a fine esercizio e le eventuali variazioni intercorse rispetto all'anno precedente:

C) ATTIVO CIRCOLANTE	2018	2017	Variazioni
IV Disponibilità liquide			
1 Conto di tesoreria	€ 1.053.193,41	€ 1.275.025,63	-€ 221.832,22
a Istituto tesoriere	€ 1.053.193,41	€ 1.275.025,63	-€ 221.832,22
b presso Banca d'Italia	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Altri depositi bancari e postali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Denaro e valori in cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Altri conti presso tesoreria statale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale disponibilità liquide	€ 1.053.193,41	€ 1.275.025,63	-€ 221.832,22

D) RATEI E RISCONTI

Le due voci fanno riferimento rispettivamente a ricavi di competenza che avranno manifestazione finanziaria (accertamenti) negli anni successivi (*ratei attivi*) e costi con manifestazione finanziaria (pagamenti anticipati) ma con competenza economica negli anni successivi (*risconti attivi*).

Stato Patrimoniale Passivo

Nello Stato Patrimoniale passivo trovano allocazione le voci relative ai debiti, i fondi di accantonamento ma soprattutto il Patrimonio Netto dell'Ente che viene collocato come prima voce delle passività.

A) PATRIMONIO NETTO

Al paragrafo 6.3 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 viene riportata la composizione del Patrimonio Netto. Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente e può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio comunale in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve sono costituite in parte dai risultati economici di esercizi precedenti, che confluiscono in questa voce quando non si decida di destinarle al fondo di dotazione, in parte da riserve da capitale nella cui voce sono confluite le riserve di valutazione rivenienti dall'impianto della contabilità economica armonizzata e dalle conseguenti rettifiche valutative.

Completano l'insieme delle riserve gli importi provenienti da permessi di costruire, nei quali è confluita la posta conferimento di concessioni di edificare e che viene alimentata dalla quota di concessioni edilizie non utilizzata dall'Ente per finanziare le spese correnti.

Dall'esercizio 2017 inoltre, il principio contabile ha subito la modifica secondo la quale sono state introdotte le riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indisponibili e le altre riserve indisponibili. Nelle prime sono confluiti gli importi, detratti dal fondo di dotazione, che fanno riferimento a beni demaniali, beni indisponibili del patrimonio comunale e beni di valore storico-artistico. Nella seconda categoria invece sono confluiti gli importi derivati da rivalutazione delle partecipazioni come previsto al punto 6.3 del suddetto principio.

La seguente tabella illustra la variazione del Patrimonio Netto rispetto all'esercizio precedente. Risulta evidente come la variazione non sia più dovuta soltanto dall'utile/ perdita di esercizio, bensì anche dalle variazioni che interessano le riserve:

A) PATRIMONIO NETTO	2018	2017	Variazioni
I Fondo di Dotazione	€ 2.787.416,77	€ 2.787.416,77	€ 0,00
II Riserve	€ 7.741.178,76	€ 6.581.340,05	€ 2.199.835,71
a) da risultato economico di esercizi precedenti	€ 1.274.503,82	€ 154.582,35	€ 1.119.921,47
b) da capitale	€ 1.165.753,84	€ 0,00	€ 1.165.753,84
c) da permessi di costruire	€ 2.796.912,70	€ 2.712.894,76	€ 84.017,94
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali			
d) indisponibili e per beni culturali	€ 2.504.005,40	€ 2.673.862,94	-€ 169.857,54
e) altre riserve indisponibili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
III Risultato economico dell'esercizio	€ 1.445.670,80	€ 950.063,93	€ 495.606,87
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	€ 11.974.263,33	€ 9.278.820,75	€ 2.695.442,58

Entrando più nel dettaglio, la composizione delle nuove riserve per beni demaniali e patrimoniali indisponibili si presenta come segue:

a) VALORIZZAZIONE RISERVE AL 01/01/2018	
TOTALE	€ 2.673.862,94
b) DIMINUIZIONE PER STERILIZZO AMMORTAMENTI	
Ammortamenti beni demaniali e patrimoniali indisponibili	€ 365.404,65
TOTALE	€ 365.404,65
c) AUMENTO PER QUOTA VARIAZIONI FIN. 2018	
Beni demaniali e patrimoniali indisponibili	€ 195.547,11
TOTALE	€ 195.547,11
TOT. NUOVE RISERVE INDISPONIBILI (a-b+c)	€ 2.504.005,40
TOT. RIS. DA AVANZI PORTATI A NUOVO (b-c)	€ 169.857,54

Le variazioni delle riserve sono dovute:

- All'importo di rivalutazione relativo all'allineamento delle consistenze inventario/ finanziaria ed alle altre rivalutazioni dell'inventario;
- Alla quota di permessi di costruire che hanno incrementato la corrispondente riserva per l'importo non utilizzato dall'Ente a copertura di spese correnti;
- Alla quota derivata dalla movimentazione delle riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indicata nelle prime note come "altre riserve distintamente indicate n.a.c." e confluita nelle riserve da risultati economici di esercizi precedenti.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Nella categoria dei fondi per rischi ed oneri rientrano gli accantonamenti destinati a coprire perdite relativamente a "cause legali", "spese impreviste" e "perdite da organismi partecipati", nonché quelli per le imposte.

L'accantonamento è commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia ed il suo importo risulta identico a quanto indicato nella destinazione dell'avanzo di amministrazione.

La tabella riepiloga il totale dei fondi accantonati e la destinazione, oltre che evidenziare la variazione rispetto all'esercizio precedente:

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	2018	2017	Variazioni
1 Per trattamento di quiescenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Per imposte	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri	€ 14.152,38	€ 231.175,81	-€ 217.023,43
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	€ 14.152,38	€ 231.175,81	-€ 217.023,43

D) DEBITI

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi e l'ammontare dei debiti iscritti nello Stato Patrimoniale.

La voce accoglie tutte le poste relative all'indebitamento complessivo dell'ente, suddivise in cinque categorie principali. I debiti di finanziamento corrispondono, ad eccezione dei debiti per interessi passivi, alla situazione dei mutui passivi dell'Ente. Tra i debiti verso fornitori rientrano i debiti per acquisti di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'Ente. La voce considera, così come per gli altri debiti, i valori mantenuti a residuo nel bilancio finanziario perché considerati, in osservanza ai nuovi principi della contabilità armonizzata, obbligazioni giuridicamente perfezionate in attesa dei pagamenti. Inoltre, sempre in questa categoria, si ritrovano anche i debiti derivati dall'incremento delle immobilizzazioni del Comune, in quanto ciò che del Tit. II macro 2 va ad incrementare il patrimonio immobiliare dell'Ente, trova corrispettivo in questa categoria come posta passiva (secondo quanto previsto dalla matrice di correlazione). Negli acconti confluiscono le riscossioni ricevute in acconto su alienazioni di beni patrimoniali. Si tratta in particolare delle somme ricevute in acconto per la vendita di beni immobili in attesa dell'atto di rogito e altri acconti in attesa della definizione delle operazioni finanziarie. Infine sono previsti i debiti per trasferimenti e contributi, a loro volta suddivisi nelle sotto categorie, e la voce residuale degli altri debiti.

La tabella di seguito illustra la composizione delle varie voci di debito e la variazione rispetto all'anno precedente:

D) DEBITI	2018	2017	VARIATIONI
1 Debiti da finanziamento	€ 2.133.475,76	€ 2.481.384,86	-€ 347.909,10
a) prestiti obbligazionari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) v/oltre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) verso banche e tesorerie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) verso altri finanziatori	€ 2.133.475,76	€ 2.481.384,86	-€ 347.909,10
2 Debiti verso fornitori	€ 625.471,33	€ 869.205,89	-€ 243.734,66
3 Accanti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Debiti per trasferimenti e contributi	€ 610.917,10	€ 686.767,81	€ 75.850,71
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) altre amministrazioni pubbliche	€ 393.699,48	€ 366.950,99	€ 26.748,49
c) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
e) altri soggetti	€ 217.217,62	€ 189.816,62	€ 27.401,00
5 Altri debiti	€ 969.358,67	€ 860.846,97	€ 108.511,70
a) tributarî	€ 16.339,18	€ 6.673,89	€ 9.665,29
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 181.539,89	€ 122.878,75	€ 58.661,14
c) per attività svolta per c/terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) altri	€ 371.477,60	€ 330.893,93	€ 40.583,67
TOTALE DEBITI (D)	€ 3.939.220,86	€ 4.301.805,03	-€ 322.584,17

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei debiti con i residui passivi da Conto di Bilancio:

Riepilogo quadratura debiti / residui passivi	Valore
Totale debiti da Stato Patrimoniale	€ 3.939.220,86
Iva a debito	€ 0,00
Debiti di finanziamento	-€ 2.133.475,76
Residui al Tit. IV non rilevati	€ 0,00
Totale debiti al 31/12/2018	€ 1.805.745,10
Residui passivi da conto di bilancio	€ 1.805.745,10
Differenza	€ 0,00

Come si evince dal prospetto, per ottenere la quadratura con i residui passivi da conto di bilancio, al totale dei debiti risultanti da Stato Patrimoniale al 31/12/2018 si devono aggiungere gli eventuali residui al Tit. IV che la procedura non rileva in quanto trattasi di quote capitali di mutui non ancora rimborsate, e sottrarre sia l'importo dei debiti di finanziamento sia l'eventuale IVA a debito ancora da versare.

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Nella voce sono ricompresi sia i risconti passivi (dove rientrano sia i contributi agli investimenti che le concessioni dimiteriali) sia i ratei passivi (nei quali viene normalmente iscritto il salario accessorio per i dipendenti che verrà impegnato nell'anno successivo).

E II) Risconti passivi

In questa voce trova allocazione la quota di ricavi di competenza degli esercizi futuri contabilizzati finanziariamente nell'esercizio in corso.

Contributi agli investimenti

Il principio contabile prevede che i contributi ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vadano inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" all'interno dello Stato Patrimoniale passivo dove permangono per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite, fino al completamento del processo di ammortamento.

E' previsto che l'ammontare dei risconti debba essere ridotto annualmente della quota di ammortamento attivo determinata nella stessa aliquota con la quale viene calcolato l'ammortamento del bene cui si riferisce il contributo. In modo tale da sterilizzare il costo della quota di ammortamento contabilizzata sul bene per la parte riconducibile al contributo stesso. Contestualmente, i risconti passivi debbono essere incrementati per l'importo dei contributi ricevuti dall'Ente e destinati alla realizzazione di opere. Figurano tra questi anche i contributi che finanziano opere ancora in corso di realizzazione per i quali però non viene calcolata la quota di ammortamento attivo in quanto quest'ultima partirà solo all'inizio dell'ammortamento effettivo del bene, ossia una volta terminati i lavori ed effettuate le procedure di collaudo.

RI RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2018	2017	Variazioni
I Ratei passivi	€ 83.190,54	€ 0,00	€ 83.190,54
II Risconti passivi	€ 1.197.085,09	€ 1.169.962,42	€ 27.122,67
1 Contributi agli Investimenti	€ 1.179.805,39	€ 1.169.962,42	€ 109.642,97
a) da altre amministrazioni pubbliche	€ 1.279.605,39	€ 1.169.962,42	€ 109.642,97
b) da altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Concessioni pluriennali	€ 12.479,66	€ 0,00	€ 12.479,66
3 Altri risconti passivi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE RATEI RISCONTI (E)	€ 1.275.275,39	€ 1.169.962,42	€ 205.312,97

Più nel dettaglio, la variazione dei contributi agli investimenti nell'anno preso in esame è stata:

CONSISTENZA INIZIALE	€ 1.169.962,42
Aumento contributi investimenti	€ 150.337,50
Diminuzione contributi investimenti (quota amm. attivi)	€ 40.494,53
CONSISTENZA FINALE	€ 1.279.805,39

CONTI D'ORDINE

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Le voci poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture che non inficia in alcun modo la quadratura tra attivo e passivo patrimoniale. Queste poste ricomprendono impegni su esercizi futuri (dove confluisce l'FPV al Tit. II), beni di terzi in uso e garanzie prestate ad amministrazioni pubbliche o ad altri soggetti specifici.

CONTI D'ORDINE	2018	2017	Variazioni
1) Impegni su esercizi futuri	€ 584.213,14	€ 153.661,60	€ 430.551,54
2) Beni di terzi in uso	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3) Beni dati in uso a terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4) Garanzie prestate a amm. pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5) Garanzie prestate a imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7) Garanzie prestate a altre imprese	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	€ 584.213,14	€ 153.661,60	€ 430.551,54

Conto Economico

Come prescritto al punto 4 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011, trovano allocazione nel Conto Economico i componenti positivi e negativi della gestione i quali presentano un primo risultato che, ulteriormente rettificato dai proventi ed oneri finanziari, dai proventi e dagli oneri straordinari e dalle imposte, porta alla determinazione del risultato economico dell'esercizio.

La norma prevede che vengano registrati in contabilità economico-patrimoniale sia costi e oneri che ricavi e proventi, indicando anche la differenziazione che sussiste tra le due tipologie di movimentazione. I costi sostenuti ed i ricavi conseguiti sono infatti la risultante di operazioni di scambio propriamente detto (acquisizione o vendita) mentre per gli oneri ed i proventi si riferiscono invece ad operazioni non relative a scambi di mercato ma ad attività istituzionali e di erogazione (tributi, trasferimenti e contributi, prestazioni, interessi finanziari, etc.).

In riferimento alle operazioni sopra indicate la normativa prevede che, per aderire quanto più possibile al principio di competenza economica, i ricavi/proventi conseguiti ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati nell'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria.

Il Conto Economico di seguito analizzato presenta un utile di € 1.445.670,90 e l'esposizione risulta conforme a quanto previsto dall'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

A questa categoria appartengono le poste positive della gestione economica dell'Ente e si suddividono in:

- Proventi da tributi, che ricomprendono i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, e proventi assimilati) di competenza economica dell'esercizio quali i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Si trovano in questa voce gli accertamenti al titolo 1.01 (Tributi di parte corrente) dell'entrata aumentati dei tributi al titolo 4.01 (Tributi in conto capitale).
- Proventi da fondi perequativi, nella cui voce vengono riepilogati i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio quali i fondi accertati nell'esercizio nella

contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 1.03 (Fondi Perequativi).

- Proventi da trasferimenti correnti, la cui voce comprende tutti i proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 2.01 (Trasferimenti correnti),
- Quota annuale di Contributi agli investimenti che rileva la quota di competenza dell'esercizio dei contributi agli investimenti accertati dall'Ente, destinati ad investimenti, interamente sospesi nell'esercizio dell'accertamento del credito. Il provento sospeso nei risconti passivi, originato dalla sospensione del contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è annualmente ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della competenza economica positiva (Quota annuale di contributi agli investimenti). Il valore della quota iscritta a Conto Economico in tale voce è reperibile nella tabella di riepilogo dei risconti passivi.
- Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici che comprende tutti gli accertamenti al Titolo 3.01.01 (vendita di beni), 3.01.02 (vendita di servizi) e 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione di beni) al netto dell'IVA c/vendite, degli eventuali risconti passivi 2018 e aumentati degli eventuali risconti passivi 2017.
- Proventi derivanti dalla gestione di beni ove si trovano gli accertamenti al Titolo 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione dei beni) e che ricomprendono anche le eventuali concessioni cimiteriali.
- Altri ricavi e proventi diversi dove confluiscono i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. La voce comprende gli accertamenti al Titolo 3.02 (Proventi derivati dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti) e 3.05 (Rimborsi e altre entrate correnti).

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle differenti voci specificate poco sopra:

A) COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE	2018	2017	Variazioni
1 Proventi da tributi	€ 1.552.043,87	€ 1.575.914,83	-€ 23.870,96
2 Proventi da fondi perequativi	€ 291.263,99	€ 335.884,08	-€ 44.620,09
3 Proventi da trasferimenti e contributi	€ 740.014,11	€ 745.073,16	-€ 5.058,24
a) Proventi da trasferimenti correnti	€ 199.319,59	€ 208.887,96	-€ 9.568,37
b) Quota annuale di contributi agli investimenti	€ 40.694,53	€ 36.184,40	€ 4.510,13
c) Contributi agli investimenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	€ 354.264,91	€ 367.205,13	-€ 7.240,21
a) Proventi derivanti dalla gestione di beni	€ 184.917,79	€ 214.910,76	-€ 29.992,97
b) Ricavi dalla vendita di servizi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	€ 170.047,15	€ 147.294,39	€ 22.752,76
5 Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavor.,etc.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8 Altri ricavi e proventi diversi	€ 141.775,19	€ 167.338,95	-€ 25.563,76
TOTALE COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE (A)	€ 2.980.052,11	€ 2.686.415,97	-€ 106.333,26

B) COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE

In questa categoria vengono riepilogate le componenti negative della gestione suddivise nelle seguenti poste:

- Acquisti di materie prime e/o beni di consumo tra i quali sono iscritti i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere di competenza 2018. Le spese sono riferite al Titolo 1.03.01 (Acquisto di beni) al netto di IVA acquisti.
- Prestazioni di servizi nella cui voce rientrano i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per prestazioni di servizi rilevate nella contabilità finanziaria rettificata ed integrata nel rispetto del principio della competenza economica. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere al Titolo 1.03.02 (Acquisto di servizi) al netto dei costi relativi al titolo 1.03.02.07 (utilizzo beni di terzi) che invece vengono imputati alla voce sottostante.
- Utilizzo beni di terzi dove sono iscritti i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, quali a titolo esemplificativo: locazione di beni immobili, noleggi

mezzi di trasporto, canoni per l'utilizzo di software, altri costi sostenuti per utilizzo beni di terzi. La voce comprende il Titolo 1.03.02.07 (Utilizzo beni di terzi) come già specificato nella voce soprastante.

- Trasferimenti correnti la cui voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'Ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione, quali ad esempio le semplici movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio. La voce comprende i costi al Titolo 1.04 (Trasferimenti correnti), 1.01.02 (Contributi sociali figurativi) e 1.05 (Trasferimenti di tributi). Si precisa che i Trasferimenti correnti generano costi con l'evento impegno di spesa mentre le altre tipologie con l'evento liquidazione.
- Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche che comprendono i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.01 (Contributi agli investimenti a amministrazioni pubbliche). Si precisa che i Contributi agli investimenti generano costi con l'evento impegno.
- Contributi agli investimenti ad altri soggetti che ricomprendono invece i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.02 (Contributi agli investimenti a famiglie), 2.03.03 (Contributi agli investimenti ad imprese) e 2.03.04 (Contributi agli investimenti ad istituzioni sociali private).
- Personale, nella cui voce sono iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili). Non sono invece compresi i costi per arretrati al personale, che vengono riepilogati nella voce "Altri oneri straordinari" e l'IRAP che invece viene riepilogata sulla voce "Imposte".
- Ammortamenti, nella cui voce rientrano le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali (ognuna su apposita posta contabile) iscritte nello Stato Patrimoniale. Il valore dell'ammortamento è

verificabile nel registro dei beni ammortizzabili. Le aliquote di ammortamento sono adeguate a quanto previsto nel principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 al punto 4.18.

- Svalutazione dei crediti di funzionamento, che ricomprende la quota stanziata a fondo svalutazione crediti nell'avanzo di amministrazione o, nel caso tale importo fosse già presente dall'anno prima, comprende solo la quota di incremento del medesimo fondo. L'assenza di tale importo è da interpretare come decremento rispetto all'esercizio precedente in quanto per tale casistica, la scrittura di prima nota non imputa nessun valore in tale posta.
- Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-) che riportano l'eventuale variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali.
- Accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti, dove sono riepilogati i medesimi importi indicati nella voce accantonamenti del risultato di amministrazione ad eccezione della svalutazione dei crediti. Se nelle voci sono riportate cifre differenti da quanto poco sopra specificato significa che gli accantonamenti sono stati adeguati al rialzo e che l'importo indicato fa riferimento alla differenza tra l'anno precedente e l'anno in corso e corrisponde quindi al valore di incremento, mentre se non è presente alcuna quota sulle voci significa che gli accantonamenti sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente (in quanto la scrittura di riduzione in prima nota non genera alcuna evidenza su tale voce ma risulterà visibile nelle insussistenze del passivo in quanto riduzione di una passività già esistente).
- Oneri diversi di gestione che comprendono prevalentemente le liquidazioni al Titolo 1.02.01 (Imposta di registro e di bollo) 1.10.04 (Premi di assicurazione) e 1.09 (Rimborsi).

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle differenti voci specificate poco sopra:

(M) COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE	2018	2017	Variazioni
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 135.831,58	€ 85.555,17	€ 50.276,41
10 Prestazioni di servizi	€ 1.029.789,72	€ 830.821,70	€ 198.968,02
11 Utilizzo beni di terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
12 Trasferimenti e contributi	€ 312.976,45	€ 408.803,68	-€ 95.827,23
a) Trasferimenti correnti	€ 312.976,45	€ 258.609,68	€ 54.366,77
b) Contributi agli investimenti ad Amm.Pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti	€ 0,00	€ 150.000,00	-€ 150.000,00
13 Personale	€ 804.829,07	€ 718.276,86	€ 86.552,21
14 Ammortamenti e svalutazioni	€ 452.180,23	€ 338.368,06	€ 113.812,17
a) Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	€ 9.842,53	€ 0,00	€ 9.842,53
b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	€ 442.337,70	€ 275.281,13	€ 167.056,57
c) Altre svalutazioni di immobilizzazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) Svalutazione dei crediti	€ 0,00	€ 162.984,93	-€ 162.984,93
15 Variazioni nelle riman. di materie prime e/o beni di consumo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
16 Accantonamenti per rischi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
17 Altri accantonamenti	€ 0,00	€ 22.976,57	-€ 22.976,57
18 Oneri diversi di gestione	€ 68.688,13	€ 36.418,99	€ 32.269,14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE (M)	€ 2.801.295,26	€ 2.340.375,08	€ 460.920,18

La differenza fra i componenti positivi e negativi della gestione genera il risultato della gestione che deve essere ulteriormente depurato delle risultanze della gestione finanziaria, dalle rettifiche di valore delle attività finanziarie e dalle componenti straordinarie al fine di determinare il risultato di esercizio complessivo.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi ed oneri finanziari accolgono i proventi da partecipazioni (dividendi distribuiti), gli altri proventi finanziari (compresi gli interessi attivi), gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari. Le voci sono così sostanziate:

- Proventi da partecipazioni in cui sono compresi utili e dividendi da società controllate e partecipate, avanzi distribuiti ossia gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'Ente ed altri utili e dividendi dove si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate. Sono pertanto compresi in questa voce gli accertamenti al

Titolo 3.04.02 dell'entrata relativi a entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi.

- Altri proventi finanziari. In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio. I proventi rilevati in questa voce si conciliano con gli accertamenti al Titolo 3.03 dell'entrata (Interessi attivi).
- Interessi passivi tra i quali rientrano prevalentemente gli importi liquidati al Titolo 1.07 dell'Uscita (interessi passivi).

La tabella sottostante illustra la composizione delle voci appena elencate:

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2018	2017	Variazioni
<i>Proventi finanziari</i>			
19 Proventi da partecipazioni	€ 44.573,27	€ 69.331,19	-€ 24.757,92
a) da società controllate	€ 44.573,27	€ 69.331,19	-€ 24.757,92
b) da società partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) da altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
20 Altri proventi finanziari	€ 158,57	€ 315,97	-€ 157,40
Totale proventi finanziari	€ 44.731,84	€ 69.647,16	-€ 24.915,32
<i>Oneri finanziari</i>			
21 Interessi ed altri oneri finanziari	€ 96.154,01	€ 106.241,15	-€ 10.087,14
a) Interessi passivi	€ 96.154,01	€ 106.241,15	-€ 10.087,14
b) Altri oneri finanziari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale oneri finanziari	€ 96.154,01	€ 106.241,15	-€ 10.087,14
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-€ 51.422,17	-€ 36.593,99	

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE

La categoria ospita le variazioni di valore relativamente ai titoli azionari e alle partecipazioni per il valore di differenza tra la quota di patrimonio netto precedentemente iscritta e quella ricalcolata sulla quota detenuta al 31/12/2018.

Nella tabella si evidenzia l'importo della variazione:

RI RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE	2018	2017
22 Rivalutazioni	€ 1.754.807,56	€ 0,00
23 Svalutazioni	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)	€ 1.754.807,56	€ 0,00

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

L'ultima categoria del conto economico accoglie le poste aventi carattere straordinario. Sono qui indicate, se rilevate, le plus e minusvalenze derivanti dalla gestione del patrimonio, le insussistenze e sopravvenienze dell'attivo e del passivo e gli altri proventi ed oneri specificamente caratterizzati dalla straordinarietà. Le voci possono essere così esplicate:

E 24)

- Proventi da permessi di costruire comprendenti la quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti (quanto non utilizzato per tale scopo è invece stato stornato alle riserve da permessi di costruire).
- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo le quali sono principalmente dovute all'attività di contabilizzazione relative alle insussistenze del passivo riferite alle economie di impegni a residuo, alla diminuzione del fondo rischi ed alla eventuale diminuzione del fondo svalutazione crediti.
- Altri proventi straordinari ove vengono allocati gli altri proventi di carattere straordinario che non trovano posto in altra specifica voce di natura straordinaria.

E 25)

- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo tra cui rientrano le minori entrate di accertamenti a residuo mentre le sopravvenienze passive risultano principalmente generate dall'adeguamento dei dati IVA di apertura.
- Minusvalenze patrimoniali il cui valore corrisponde, se presente, alla differenza tra il valore di realizzo dei cespiti ceduti rispetto alla loro valorizzazione nell'inventario.

- Altri oneri straordinari nella cui voce sono riepilogati le spese riconducibili ad eventi straordinari (quindi non ripetitivi) e non allocabili in altra specifica voce di natura straordinaria.

La tabella seguente illustra la consistenza delle varie voci sopra commentate:

EL. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2018	2017	Variationi
24 Proventi straordinari	€ 477.693,95	€ 1.003.534,85	-€ 525.843,48
a) Proventi da permessi di costruire	€ 54.496,26	€ 0,00	€ 54.496,26
b) Proventi da trasferimenti in conto capitale	€ 17.250,00	€ 664.800,00	-€ 647.550,00
c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	€ 405.945,09	€ 327.904,83	€ 78.040,26
d) Plusvalenze patrimoniali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
e) Altri proventi straordinari	€ 0,00	€ 10.830,00	-€ 10.830,00
Totale proventi straordinari	€ 477.693,95	€ 1.003.534,85	-€ 525.843,48
25 Oneri straordinari	€ 463.393,53	€ 117.668,25	€ 345.723,21
a) Trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 15.277,90	-€ 15.277,90
b) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo	€ 43.849,19	€ 31.740,52	€ 12.108,67
c) Minusvalenze patrimoniali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) Altri oneri straordinari	€ 419.542,34	€ 70.649,83	€ 348.892,51
Totale oneri straordinari	€ 463.393,53	€ 117.668,25	€ 345.723,21
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	€ 14.288,82	€ 885.866,98	

Si propone infine la tabella che analizza più nel dettaglio la composizione delle voci relative alle sopravvenienze ed insussistenze:

Voce E 24c			
Insussistenze del passivo	€ 59.481,56	Minori residui passivi Tit. I (U)	
Insussistenze del passivo	€ 6.000,00	Minori residui passivi Tit. II (U)	
Insussistenze del passivo	€ 9.034,38	Allineamento f.sval da anno prec	
Insussistenze del passivo	€ 108.197,05	Allineamento f.sval da anno prec	
Insussistenze del passivo	€ 217.023,43	Allineamento altri fondi da anno prec	
Sopravvenienze attive	€ 6.208,09	Maggiori entrate riaccertate	
TOTALE SOPRAVV.ATTIVE E INSUSS. PASSIVO (E24c)	€ 405.945,51		

Voce E 25b	
Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale	€ 5.575,06
Insussistenze dell'attivo	€ 38.274,13
TOTALE INSUSS.ATTIVO E SOPRAVV.PASSIVO (E-25-b)	€ 43.849,19

IMPOSTE

Sono inseriti in tale voce, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e a Irap corrisposte dall'ente durante l'esercizio. I costi rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese liquidate nella contabilità finanziaria. La voce comprende le liquidazioni al Titolo 1.02.01.01 (Imposte e tasse a carico dell'ente). Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore dei beni.

Fine documento



Il Responsabile Ai Servizi
Mauro Amadio

COMUNE DI COLLE UMBERTO

Provincia di Treviso

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2018

L'ORGANO DI REVISIONE:

INDICE

Introduzione

Conto del bilancio

 Risultati della gestione

 Saldo di cassa

 Risultato gestione di competenza

 Risultato di amministrazione

 Variazione dei residui anni precedenti

 Conciliazione risultati finanziari

Verifica congruità fondi

Verifica rispetto obiettivi di finanza pubblica

Analisi delle principali poste

Analisi indebitamento e gestione del debito

Analisi gestione dei residui

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Rapporti con organismi partecipati

Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi

Parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale

Rese del conto degli agenti contabili

Conto economico

Stato patrimoniale

Relazione della giunta sul rendiconto

Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

Ripiano di avanzo

Conclusioni

Comune di Colle Umberto

Organo di revisione

Verbale n. ____ del _____

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Il Revisore

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di Colle Umberto (TV) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Colle Umberto, li 8.05.2019

L'organo di revisione
Dott.Giovanni Sorzato

INTRODUZIONE

Il sottoscritto dott. Giovanni Sorzato revisore, nominato con delibera dell'organo consiliare n. 58 del 22.12.2017;

- ♦ ricevuta in data 04.05.2019 a proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera della giunta comunale n. 36 del 10/04/2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) stato patrimoniale

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);

- inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26 e D.M. 23/1/2012);
- certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
- relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2 Legge 244/07, commi da 594 a 599);
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio,
- relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 39/1996;

RILEVATO

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ Il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. _____ al n. _____;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;

- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata o gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 28/07/2017, con delibera n. 33;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 25 del 28.03.2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 2917 reversali e n. 1843 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Unicredit Banca, reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

<u>Risultati della gestione</u>
--

<u>Saldo di cassa</u>

Il saldo di cassa al 31/12/2018 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			1.275.025,63
Riscossioni	688.796,01	3.041.163,55	3.729.959,56
Pagamenti	660.514,19	3.291.277,59	3.951.791,78
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.053.193,41
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			1.053.193,41
di cui per cassa vincolata			

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando che non sono state utilizzate anticipazioni di cassa è la seguente:

L'Ente non ha cassa vincolata (verifica con prospetto del tesoriere)

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 41.260,49, come risulta dai seguenti elementi e con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2017:

		2016	2017	2018
Accertamenti di competenza	più	3.279.145,63	3.990.501,84	3.410.620,69
Impegni di competenza	meno	3.297.041,59	4.171.273,03	3.942.598,27
Saldo		-17.895,96	-180.771,19	-531.977,58
quota di FPV applicata al bilancio	più	503.057,43	360.889,23	329.845,20
Impegni confluiti nel FPV	meno	360.889,23	329.845,20	696.166,14
saldo gestione di competenza		124.272,24	-149.727,16	-898.298,52

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2018
Riscossioni	(+)	3.041.103,65
Pagamenti	(-)	3.291.277,59
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-250.114,04
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	329.845,20
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	696.166,14
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-366.320,94
Residui attivi	(+)	369.457,14
Residui passivi	(-)	651.320,68
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-281.863,54
Saldo avanzo di competenza		-898.298,52

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo

Risultato gestione di competenza	-898.298,52
avanzo d'amministrazione 2017 applicato	939.559,01
quota di disavanzo ripianata	0
saldo	41.260,49

precedente

La suddivisione tra gestione corrente ed In c/capitale del risultato di gestione di competenza 2018, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	176.183,60
AA) Recupero avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.594.647,36
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.400.435,85
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	111.953,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	347.909,10
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		89.466,99
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	64.956,55
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos. di legge o dei principi contabili	(+)	23510,44
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti dest.to estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M		0,80
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	873.602,46
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	193.661,60
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	295.501,25
S) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	0,00
T) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
U) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
Z) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
N) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	697.291,69
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	584.213,14
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		41.260,49
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
Z) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	65.956,55
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente al fini della copertura degli investimenti plurienn.	-	65.956,55

note

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

DD) Indicare l'importo complessivo delle voci relativo al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

UU) Indicare l'importo complessivo delle voci relativo al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'[allegato 4/2](#) al [D.Lgs.118/2011](#) per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'[art.183, comma 3 del TUEL](#) in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	176.183,60	111.953,00
FPV di parte capitale	153.661,60	584.213,14

la composizione del FPV di parte capitale finale 31/12/2018 è la seguente:

intervento	fonti di finanziamento
Ampliamento Cimitero San Martino 2 ^a stralzo	394.920,80
Sistemazioni stradali urgenti n. 2 incroci	93.251,84
Recupero ambientale e paesaggistico Antica Strada del Terraglio	13.880,00
Interventi per varianti urbanistiche	7.000,00
Sistemazioni stradali urgenti	11.548,16
Manutenzione straordinaria patrimonio comunale	34.898,10

Manutenzione straordinaria fossi e strade	4.538,40
Recupero ambientale Antica strada del Terraglio – procedura espropriativa	17.500,00
Messa in sicurezza patrimonio comunale (completamento arredo urbano)	6.675,84
Totale	584.213,14

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	2.278,82	2.278,82
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	3.362,17	3.362,17
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	5.640,99	5.640,99

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2018 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere

eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	35.579,90
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare) Rimborsato da parte dello Stato	3.609,48
Totale entrate	39.189,38
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	3.609,48
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni progressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	2.579,90
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)- parte accantonata -FCDE	33.000,00
Totale spese	39.189,38
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	0,00

Da precisare che si è provveduto ad accantonare la somma di € 33.000,00 che è confluita nel FCDE mentre la rimanenza è stata incassata.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un **avanzo** di Euro 381.239,77, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2018			1.275.025,63
RISCOSSIONI	688.796,01	3.041.163,55	3.729.959,56
PAGAMENTI	660.514,19	3.291.277,59	3.951.791,78
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018			1.053.193,41
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			1.053.193,41
RESIDUI ATTIVI	1.460.500,46	369.457,14	1.829.957,60
RESIDUI PASSIVI	1.154.424,42	651.320,68	1.805.745,10
<i>Differenza</i>			24.212,50
<i>meno FPV per spese correnti</i>			111.953,00
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			584.213,14
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2018 (A)			381.239,77

Nessun residuo attivo deriva da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione (+/-)	1.316.722,89	1.246.122,19	381.239,77
di cui:			
a) parte accantonata (FCDE)	336.075,86	244.976,67	170.745,04
b) Parte vincolata (fondo rischi e ind. Fine mandato Sindaco)	208.199,24	231.175,81	14.152,38
c) Parte destinata a investimenti	11.000,00	22.431,28	
e) Parte disponibile (+/-) *	761.447,79	747.538,63	196.342,35

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2017 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2018:

Applicazione dell'avanzo nel 2018	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00			0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo	65.956,55			0,00	65.956,55
Debiti fuori bilancio					0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale		873.602,46		0,00	873.602,46
altro			0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	65.956,55	873.602,46	0,00	0,00	939.559,01

In ordine all'eventuale utilizzo nel corso dell'esercizio 2018, dell'avanzo d'amministrazione si osserva quanto segue:

Sono stati utilizzati € 65.956,55 per spese non ripetitive e la rimanente somma di € 873.602,46 per interventi in c/capitale.

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi		2.181.361,93	688.796,01	1.460.500,46	- 32.065,46
Residui passivi		1.880.420,17	660.514,19	1.154.424,42	- 65.481,56

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2018
saldo gestione di competenza	(+ o -)	-898.298,52
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-898.298,52
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		888,68
Minori residui attivi riaccertati (-)		32.954,14
Minori residui passivi riaccertati (+)		65.481,56
SALDO GESTIONE RESIDUI		33.416,10
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-898.298,52
SALDO GESTIONE RESIDUI		33.416,10
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		939.559,01
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	accantonato	300.563,18
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018		(A) 381.239,77

La parte accantonata al 31/12/2018 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	170.745,04
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	
fondo rischi per contenzioso	
fondo incentivi avvocatura interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	14.152,38
fondo perdite società partecipate	
fondo rinnovi contrattuali	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	184.897,42

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a:

accantonamento FCDE nel rendiconto al 31.12.2018 considerando dell'incidenza % incassi	170.745,04
--	------------

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo calcolato:

- con la media semplice tra incassato ed accertato sarebbe di euro
- con la media semplice dei rapporti annui sarebbe di euro
- con la media ponderata sia sul totale degli incassi e dei residui attivi ovvero dei rapporti annui attribuendo un peso del 10% ai tre anni più vecchi del quinquennio e del 35% al biennio precedente sarebbe di euro

Dal confronto fra metodo semplificato e metodo ordinario pieno si ottengono i seguenti elementi:

	importo fondo
Metodo semplificato	170.745,04
Capacità di incasso nel 2018	66,70%
Metodo ordinario pieno	
media semplice	170.745,04
media dei rapporti	
media ponderata	
Importo effettivo accantonato	170.745,04

L'Ente ha utilizzato come sistema di calcolo il metodo semplificato.

Il Revisore raccomanda di tenere costantemente monitorata l'adeguatezza dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, in particolare per quanto riguarda i Residui TAR SU – anche attraverso una verifica mensile degli scostamenti degli incassi e raccomanda all'ufficio tributi di potenziare l'attività di recupero sui ruoli non pagati.

Il Revisore raccomanda una rigorosa programmazione e il controllo degli obiettivi periodici. A tale riguardo ritiene indispensabile l'adozione da parte degli uffici di adeguati cronoprogrammi che permettano un immediato riscontro tra quanto programmato e realizzato nell'attività di recupero, atteso che tutte le entrate tributarie costituiscono fonte essenziale per il mantenimento degli equilibri di bilancio.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Non è stata accantonata alcuna somma per fondo rischi in quanto i contenziosi in corso si sono risolti positivamente.

Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Ente non ha accantonato in quanto non risultano perdite della Società partecipate con obbligo di copertura a carico dell'Ente.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo di euro 14.152,38

sulla base di quanto previsto nel bilancio 2018 per indennità di fine mandato.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2018 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2018)		COMPETENZA ANNO 2018
AA) Avanzo di Amministrazione per investimenti	(+)	874
A) Fondo pluriennale vincolato di entrate per spese correnti	(+)	176
B) Fondo pluriennale vincolato di entrate in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	154
A) Fondo pluriennale vincolato di entrate	(-)	330
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1843
C1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(-)	0
C2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0
C3) Contributo di cui all'art. 1, comma 463, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica	(+)	299
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	662
F) Titolo 4 - Entrate in conto capitale	(+)	319
G) Titolo 6 - Entrate da riduzione di attività finanziaria	(+)	0
Spazi finanziari acquisiti	(+)	0
H) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2224
H1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	176
H2) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	0
H3) Fondo contestato (destinato a contabile nel risultato di amministrazione)	(-)	0
H4) Altri accantonamenti (destinati a contabile nel risultato di amministrazione)	(-)	0
H5) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0
H6) Spese correnti per sistema maggio 2012, finanziato secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2015 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H1+H2+H3+H4+H5+H6)	(+)	2400
L1) Titolo 2 - Spese in conto capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	643
L2) Fondo pluriennale vincolato in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2018)	(+)	154
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in conto capitale	(-)	0
L4) Altri accantonamenti (destinati a contabile nel risultato di amministrazione)	(-)	0
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	0
L6) Spese in conto capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0
L7) Spese in conto capitale per sistema maggio 2012, finanziato secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2015 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 730, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0
L) Titolo 2 - Spese in conto capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L1+L2+L3+L4+L5+L6+L7+L8)	(+)	937
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0
SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(-)	0
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		1020

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

L'ente ha provveduto in data 1 aprile 2019 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze PROT. N. 3644 dell'1.04.2019 (31 marzo 2019 domenica)

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2018, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2016 e 2017:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2016	2017	2018
I.M.U.	535.131,78	530.000,00	602.093,07
I.M.U. recupero evasioni	84.000,00	84.658,55	35.579,90
I.C.I. recupero evasione			
T.A.S.I.	346.384,37	350.184,00	345.390,03
Addizionale I.R.P.F.F.	597.346,85	590.688,26	612.300,40
Imposte comunali sulla pubblicità	30.000,00	30.021,00	49.589,21
Imposta di soggiorno			
5 per mille	4.339,67	4.011,70	
Altre imposte			
TOSAP	6.680,46	5.813,32	6.401,43
TARI			
Rec.evasione taxa rifiuti+TA+TARES			
Tassa concorsi			
Diritti sulle pubbliche affezioni			
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	285.787,01	335.884,08	291.283,99
Sanzioni tributarie			
Totale entrate titolo 1	1.868.569,44	1.911.798,91	1.843.307,86

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che **non sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	FCDE accanton comp 2018- quota-	FCDE rendiconto 2018
Recupero evasione ICI/IMU/Tasi	35.579,90	1.967,37	5,53%	33.612,53	33.000,00
Recupero evasione TARSU/TI/TASI	0,00	0,00		0,00%	0,00
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00		0,00%	0,00
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00		0,00%	0,00
Totale	35.579,90	1.967,37	5,53%	5,53%	33.000,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	233.713,61	100,00%
Residui riscossi nel 2018	85.876,19	36,74%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	43.000,00	18,40%
Residui (da residui) al 31/12/2018	104.837,42	44,86%
Residui della competenza	33.612,53	
Residui totali	138.449,95	

Il Revisore evidenzia che la % di incasso relativo ai residui antecedenti il 2018 è migliorata rispetto al 2017 (da 9,31% a 36,74%) ed inoltre sono stati eliminati € 43.000,00 frutto della cosiddetta rottamazione cartelle esattoriali.

Si raccomanda pertanto che l'ufficio tributi proceda attivandosi tempestivamente nell'attività di recupero onde evitare la vetustà dei residui.

Il Revisore ribadisce ancora una volta l'assoluta necessità di procedere con una rigorosa programmazione e controllo tra l'attività svolta e quella programmata secondo obiettivi periodici atteso che le entrate tributarie costituiscono fonte essenziale per il mantenimento degli equilibri.

Allo scopo si invita l'ufficio tributi ad effettuare un'analisi dettagliata delle entrate verificandone eventuali scostamenti rispetto ai cronoprogrammi entro il prossimo mese di giugno 2019 dando informativa allo scrivente revisore e all'organo esecutivo.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2016	2017	2018
Accertamento	91.940,71	114.833,05	138.514,20
Riscossione	87.019,11	114.833,05	138.514,20

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	4.921,60	100,00%
Residui riscossi nel 2018	4.921,60	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2018	0,00	0,00%
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	

Osservazioni:

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	2016	2017	2018
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	47.639,71	24.544,37	61.785,13
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	129.264,47	98.152,44	115.837,64
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	54.525,00	11.156,54	2.278,82
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico			
Altri trasferimenti			
Totale	231.429,18	133.853,35	179.901,59

Nel corso del 2018 è stato assegnato il contributo in conto gestione a favore delle scuole materne da parte della Regione Veneto per le scuole d'infanzia da 0 a 6 anni per un importo complessivo di € 16.684,88 che è stato liquidato alla scuola d'infanzia di Colle Umberto, di San Martino e al nido Arcobaleno.

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2018, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2016 e 2017:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018
Servizi pubblici	123.110,11	147.294,30	168.144,35
Proventi dei beni dell'ente	194.500,14	214.910,76	102.701,20
Interessi su anticipi e crediti	1.312,82	315,87	150,57
Utili netti delle aziende	44.573,27	60.331,10	44.573,27
Proventi diversi	222.065,45	171.779,49	738.444,52
Totale entrate extratributarie	585.561,79	603.631,52	652.013,91

Sulla base dei dati esposti si rileva: Nei proventi diversi sono compresi i rimborsi da assicurazioni per danni al patrimonio comunale e il ristoro degli oneri finanziari per interventi relativi alla fognatura comunale negli anni sul territorio comunale – rimborsati da Piave Servizi -

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

(Nel caso in cui non sussistano tali condizioni occorre riportare per i servizi suddetti la percentuale di copertura dei costi realizzata tenendo conto dei minimi previsti: servizi a domanda individuale 36%, acquedotto 80% e smaltimento rifiuti dal 70 al 100%).

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale *(da compilare solo se sono stati predisposti conti economici di dettaglio dei servizi)*.

RENDICONTO 2018	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			0,00		
Casa riposo anziani			0,00		
Fiere e mercati			0,00		
Mense scolastiche	37.095,50	38.200,00	-1.104,50	97,11%	
laboratori pomeridiani -doposcuola-	45.462,14	67.891,89	-22.429,75	66,96%	
trasporto scolastico	15.790,00	56.000,00	-40.210,00	28,20%	
Centro creativo			0,00		
Bagni pubblici			0,00		
Totali	98.347,64	162.091,89	-63.744,25	60,67%	

In merito si osserva:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada e violazione a regolamenti comunali

	2016	2017	FCDE *	2018	FCDE*
accertamento	4.935,06	21.246,80		6.672,34	
riscossione	4.892,26	20.756,14		6.084,96	
%riscossione	99,13	97,69	-	91,20	-

* di cui accantonamento al FCDE

La parte vincolata del (50%) sanzioni per violazione CDS risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2016	Accertamento 2017	Accertamento 2018
Sanzioni CdS	4.935,06	1.083,16	6.672,34
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	4.935,06	1.083,16	6.672,34
destinazione a spesa corrente vincolata	2.467,53	541,58	3.336,17
Perc. X Spesa Corrente	50,00%	50,00%	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	42,80	100,00%
Residui riscossi nel 2018	42,80	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2018	0,00	0,00%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	

Proventi dei beni dell'ente

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	1.133,53	100,00%
Residui riscossi nel 2018	0,00	0,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2018	1.133,53	100,00%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	1.133,53	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	rendiconto 2017	rendiconto 2018	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	749.895,38	727.213,59	-22.681,79
102 imposte e tasse a carico ente	47.899,00	66.168,32	18.269,32
103 acquisto beni e servizi	924.914,24	1.160.627,33	235.713,09
104 trasferimenti correnti	258.609,68	312.976,45	54.366,77
105 trasferimenti di tributi			0,00
106 fondi perequativi			0,00
107 interessi passivi	106.241,15	96.154,01	-10.087,14
108 altre spese per redditi di capitale			0,00
109 Rimborsi vari	7.000,00	2.409,00	
110 Altre spese correnti	40.184,00	34.887,15	-5.296,85
TOTALE	2.134.743,45	2.400.435,85	265.692,40

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'[art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014](#), dell'[art.1 comma 228 della Legge 208/2015](#) e dell'[art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016](#), sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;

- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della [Legge 296/2006](#) rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 747.494,61
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal [comma 236 della Legge 208/2015](#).

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

	Media 2011/2013	rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2018
Spese macroaggregato 101	775.633,33	727.213,59
Spese macroaggregato 103	20.000,00	30.000,00
Irap macroaggregato 102	46.877,96	43.347,01
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		83.190,54
Altre spese:		
Altre spese: da specificare		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	842.511,29	883.751,14
(-) Componenti escluse (B)	95.016,68	159.164,14
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	747.494,61	724.587,00
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorata ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'Ente non incarichi di collaborazione professionale.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma complessiva impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi mentre nell'anno 2108 è aumentata di € 235.713,09 rispetto all'anno 2017 per esternalizzazione di servizi manutentivi, pulizia plessi, front-office biblioteca comunale, per incarichi di prestazioni di servizi legati alla sicurezza del territorio.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2018 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2018	sforamento
Studi e consulenze (1)	0,00	80,00%	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	18.008,74	80,00%	3.601,75	173,60	0,00
Sponsorizzazioni	1.000,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	2.000,00	50,00%	1.000,00	160,70	0,00
Formazione obbligatoria	3.200,00	50,00%	1.600,00	1.480,00	0,00

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2018 ammontano ad euro 173,60 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

(spese per autovetture ridotte rispetto al 2011) € 720,00 rispetto a € 2.950,00

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Nel corso del 2018 non sono stati affidati incarichi in materia informatica.

L'ente ha rispettato la disposizione dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2018, ammonta ad euro 96.154,01 e rispetto al residuo debito al 1.1.2018, determina un tasso medio del 3,85%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 3,71%.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Da un confronto tra le previsioni assestate di € 1.286.011,56 e la somma degli impegni assunti di € 697.291,69 lo scostamento è rilevante. Da ricordare comunque che tale scostamento è dovuto allo spostamento dell'esigibilità di interventi programmati in opere pubbliche 2018 grazie allo sblocco dell'uso degli avanzi di amministrazione (vedi circolare MEF RGS n. 25 del 03.10.2018).

traslazione al 2019 per esigibilità delle seguenti opere:

- Ampliamento Cimitero San Martino 2° stralcio € 410.000,00
- Sistemazioni stradali urgenti n. 2 incroci € 110.000,00
- Recupero antica strada del Terraglio € 35.000,00 (finanziato contributo Pieve Servizi)
- " " " " € 109.726,83 (finanziato contributo AVEPA)
- " " " " € 16.392,49 (finanziato fondi propri di bilancio)
- Procedura espropriativa su Terraglio € 25.000,00 (fondi propri di bilancio)
- E altri interventi di manutenzione straordinaria di piccola entità.

Limitazione acquisto immobili

Nel corso dell'esercizio 2018 non è stata effettuata alcuna spesa per acquisto di immobili.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2018 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2016	2017	2018
Controllo limite art. 204/TUEL	3,99%	3,90%	3,71%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	3.190.328,75	2.847.052,35	2.481.384,86
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-343.276,40	-366.667,49	-347.909,10
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	2.847.052,35	2.481.384,86	2.133.476,76
Nr. Abitanti al 31/12	6.079	5.091	5.071
Debito medio per abitante	560,55	487,41	420,72

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	126.905,02	106.241,15	96.154,01
Quota capitale	343.276,40	366.667,49	347.909,10
Totale fine anno	470.181,42	471.908,64	444.063,11

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'Ente non ha richiesto anticipazioni alla Cassa DD.PP.

Contratti di leasing (Nessun contratto)

L'ente non ha in corso al 31/12/2018 contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 33 del 27.03.2019 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2017 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi € 32.065,46

residui passivi derivanti dall'anno 2017 e precedenti euro – 65.481,56

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato con elencazione da parte del responsabile di servizio.

In proposito si ritiene che

(segnalare eventuali irregolarità)

Al riguardo di osserva.....

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue (eventuale):

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
ATTIVI	e precedenti						
Titolo I	95.493,19	7.148,60	108.197,32	34.411,49	12.657,20	62.481,20	320.389,0
di cui Tarsu/tarì	88.349,05						88.349,0
di cui F.S.R o F.S.		7.137,45					7.137,4
Titolo II	12.943,35	67.832,84	9.000,00	28.917,81	9.000,00	61.750,00	189.444,0
di cui trasf. Stato				9.816,05			9.816,0
di cui trasf. Regione	5.739,67	67.832,84		10.101,76		52.000,00	135.674,2
Titolo III	55.035,36	8.368,41	131.125,06	169.119,19	77.340,21	132.248,98	673.257,2
di cui Tia							0,0
di cui Fitti Attivi						6.816,48	6.816,4
di cui sanzioni CdS						639,38	639,3
Tot. Parte corrente	163.471,90	83.369,85	248.322,38	232.448,49	98.997,41	256.480,18	1.083.090,2
Titolo IV	127.979,79			21.275,00	462.825,74	90.337,50	702.418,0
di cui trasf. Stato							0,0
di cui trasf. Regione						90.337,50	90.337,5
Titolo V							0,0
Tot. Parte capitale	127.979,79	0,00	0,00	21.275,00	462.825,74	90.337,50	702.418,0
Titolo VI	3.449,32						3.449,3
Totale Attivi	294.901,01	83.369,85	248.322,38	253.723,49	561.823,15	346.817,68	1.788.957,5
PASSIVI							
Titolo I	221.683,99	114.035,13	9.132,18	40.802,00	99.485,36	480.618,23	965.756,8
Titolo II	138.849,64	32.500,00	22.780,25	29.388,84	427.972,45	164.588,56	816.079,7
Titolo III							0,0
Titolo IV							0,0
Totale Passivi	360.533,63	146.535,13	31.912,43	70.190,84	527.457,81	645.206,79	1.781.836,6

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

Nel 2018, ad oggi, non sono conosciuti debiti fuori bilancio. Nel 2016 sono stati riconosciuti € 38.000,00 di debiti fuori bilancio (intervento di asfaltatura strade) senza impegno di spesa aggiuntivo.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2016	2017	2018
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive			
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	38.000,00		
Totale	38.000,00	0,00	0,00

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art. 11, comma 6 lett. J del d.lgs. 118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica ha riportato l'inesistenza di debiti e crediti reciproci. Per le seguenti partecipate,

- 1) Piave Servizi
- 2) Asco Holding

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2018, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio pubblico locale.

N. B. I BILANCI DELLE SOCIETA' ANDRANNO A FORMARE IL BILANCIO CONSOLIDATO 2018 - GRUPPO COMUNE DI COLLE UMBERTO – DA APPROVARE IN CONSIGLIO COMUNALE ENTRO IL 30.09.2019.

Le seguenti società nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile: **attenzione scaricare bilancio e nota integrativa - compensi**

Società che nell'ultimo bilancio presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile	
Organismo partecipato:	
Saldo del capitale artt. 2446 (2482bis), 2447 (2482ter)	
Decisione dell'assemblea	
Oneri a carico dell'Ente nel 2016	
Titolo di imputazione degli oneri	
Valore dei beni conferiti nel 2016	
Perdite per tre esercizi consecutivi	

Nel corso dell'esercizio 2018 – nessun Ente Partecipato nell'ultimo bilancio approvato ha presentato perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile.

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

(L'art. 28 comma 1, lettera e) del D.lgs 175/2016 ha abrogato tali limiti. Si ritiene però che dovessero essere rispettati per l'intero anno 2016).

Piano di razionalizzazione organismi partecipati –

L'ente ha adottato con deliberazione consiliare n. 43 del 19.12.2018 la revisione periodica delle partecipate pubbliche a' sensi art. 20 D.Lgs. n. 175/2016 e il censimento annuale delle partecipate pubbliche a' sensi art. 17 del D.L. n. 90/2014 ed inoltre il Consiglio Comunale con delibera consiliare n. 15 del 5.04.2019 ha adottato la seguente deliberazione: "misure di razionalizzazione delle partecipazioni societarie assunte a seguito e in ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato n. 578/2019". Le stesse saranno trasmesse attraverso il portale Tesoro al MEF e alla Corte dei Conti entro il 23 maggio 2019.

(Ricordo che, a seguito provvedimento sopra menzionato, alcuni comuni sono in contenzioso con PLAVISGAS – socio privato ASCO -) e la sentenza del Consiglio di Stato ha confermato quella del TAR a favore del socio privato.

Il piano e la relazione sono pubblicate nel sito internet istituzionale dell' ente.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2018, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere
Economo
Concessionari
Abaco

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

**la colonna deve essere compilata solo dagli enti sperimentatori*

	2017	2016
A componenti positivi della gestione	2.686.415,37	2.580.062,11
B componenti negativi della gestione	2.540.925,03	2.804.295,18
Risultato della gestione	145.490,34	-224.233,07
C Proventi ed oneri finanziari		
proventi finanziari	69.647,16	44.729,81
oneri finanziari	106.241,15	96.154,01
D Rettifica di valore attività finanziarie		
Rivalutazioni		1.754.807,56
Svalutazioni		
Risultato della gestione operativa	108.896,36	1.479.150,32
E proventi straordinari	1.003.534,03	477.691,35
E oneri straordinari	117.068,25	463.391,53
Risultato prima delle imposte	994.762,93	1.403.460,14
IRAP	41659	47779,24
Risultato d'esercizio	950.063,93	1.415.670,90

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scrittura di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2018 si rileva che secondo i principi contabili il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 108.896,35 con un **miglioramento** dell'equilibrio economico di Euro 238.376,73 rispetto al risultato del precedente esercizio che corrispondeva ad € -129.480,38.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 69.647,16, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	% di partecipazione	proventi
Asco Holding		44.573,27

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3 .

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2016	2017	2018
359.655,69	275.281,13	442.337,70

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono (eventuale):

PROVENTI STRAORDINARI			
5.2.2	Insussistenze del passivo		
	5.2.2.01	Insussistenze del passivo	
5.2.3	Sopravvenienze attive		
	5.2.3.01	Rimborsi di imposte	
	5.2.3.99	Altre sopravvenienze attive	
5.2.4	Plusvalenze		
	5.2.4.01	Plusvalenza da alienazione di beni materiali	
	5.2.4.02	Plusvalenza da alienazione di Terreni e beni materiali non prodotti	
	5.2.4.03	Plusvalenza da alienazione di beni immateriali	
	5.2.4.04	Plusvalenza da alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	
	5.2.4.05	Plusvalenza da alienazione di quote di fondi comuni di investimento	
	5.2.4.06	Plusvalenza da alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
	5.2.4.07	Plusvalenza da alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
5.2.9	Altri proventi straordinari		
	5.2.9.01	Entrate derivanti da conferimento immobili e fondi immobiliari	
	5.2.9.02	Permessi di costruire	
	5.2.9.99	Altri proventi straordinari n.a.c.	
			TOTALE - €

ONERI STRAORDINARI			
5.1.1	Sopravvenienze passive		
	5.1.1.01	Ammortamenti al personale dipendente	- €
	5.1.1.02	Ammortamenti per servizi per il personale in esuberanza: pensioni, pensioni integrative e altro	- €
	5.1.1.03	Rimborsi	- €
	5.1.1.99	Altre sopravvenienze passive	- €
5.1.2	Insussistenze dell'attivo		
	5.1.2.01	Insussistenze dell'attivo	- €
5.1.3	Trasferimenti in conto capitale		
	5.1.3.01	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di amministrazioni pubbliche	- €
	5.1.3.02	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie	- €
	5.1.3.03	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di imprese	- €
	5.1.3.04	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni sociali Private - ISP	- €
	5.1.3.05	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti della UE e del Resto del Mondo	- €
	5.1.3.11	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalita in favore di amministrazioni pubbliche	- €
	5.1.3.12	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalita in favore di famiglie	- €
	5.1.3.13	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalita in favore di imprese	- €
	5.1.3.14	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalita in favore di ISP	- €
	5.1.3.15	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalita in favore della UE e del Resto del Mondo	- €
	5.1.3.16	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano di avanzati progressi a amministrazioni pubbliche	- €
	5.1.3.17	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano di avanzati progressi a Famiglie	- €
	5.1.3.18	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano di avanzati progressi a imprese	- €
	5.1.3.19	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano di avanzati progressi a Istituzioni sociali Private - ISP	- €
	5.1.3.20	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano di avanzati progressi alla UE e al Resto del Mondo	- €
	5.1.3.21	Altri trasferimenti in conto capitale a amministrazioni pubbliche	- €
	5.1.3.22	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie	- €
	5.1.3.23	Altri trasferimenti in conto capitale a imprese	- €
	5.1.3.24	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni sociali Private - ISP	- €
	5.1.3.25	Altri trasferimenti in conto capitale alla UE e al Resto del Mondo	- €
5.1.4	Minusvalenze		
	5.1.4.01	Minusvalenza da alienazione di beni materiali	- €
	5.1.4.02	Minusvalenza da alienazione di Terreni e beni materiali non prodotti	- €
	5.1.4.03	Minusvalenza da alienazione di beni immateriali	- €
	5.1.4.04	Minusvalenza da alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	- €
	5.1.4.05	Minusvalenza da alienazione di quote di fondi comuni di investimento	- €
	5.1.4.06	Minusvalenza da alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	- €
	5.1.4.07	Minusvalenza da alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	- €
5.1.9	Altri oneri straordinari		
	5.1.9.01	Altri oneri straordinari	- €
			TOTALE - €

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E. 24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori

residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;

- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto (esclusi i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, che si possono avvalere della facoltà di rinviare la tenuta della contabilità economico-patrimoniale) sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2018 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così

Attivo	01/01/2018	Variazioni	31/12/2018
immobilizzazioni immateriali	0,00	14.003,21	14.003,21
immobilizzazioni materiali	11.307.373,06	962.430,55	12.269.803,61
immobilizzazioni finanziarie	490.936,69	1.754.807,56	2.245.744,12
Totale immobilizzazioni	11.798.309,82	2.731.241,32	14.529.550,94
Rimanenze	0,00		0,00
crediti	1.840.482,29	-235.257,95	1.705.224,34
Altre attività finanziarie	0,00		0,00
Disponibilità liquide	1.275.025,63	-221.832,22	1.053.193,41
Totale attivo circolante	3.215.507,92	-457.090,17	2.758.417,75
Rischi e risconti	27.946,47	-13.002,90	14.943,57
	0,00		0,00
Totale dell'attivo	15.041.764,01	2.261.148,25	17.302.912,26
Passivo			
Patrimonio netto	9.278.820,75	2.695.442,88	11.974.263,43
Fondo rischi e oneri	220.000,00	-220.000,00	0,00
Trattamento di fine rapporto	11.175,81	2.979,57	14.152,38
Debiti	4.361.808,03	-122.594,17	3.939.220,86
Rischi, risconti e contributi agli investimenti	1.169.962,42	205.313,17	1.375.275,59
	0,00		0,00
Totale del passivo	15.041.764,01	2.261.148,25	17.302.912,26
Conti d'ordine	153.661,80	430.551,54	584.213,14

riassunti:

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2018 ha evidenziato:

Si è provveduto nel 2018 alla revisione straordinaria dell'inventario per uniformarsi ai criteri di valutazione previsti dal principio contabile 4/3, portando quindi delle evidenti variazioni nelle consistenze del patrimonio dell'Ente rispetto all'esercizio precedente, meglio elencati nella relazione del bilancio economico patrimoniale.

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nelle scritture contabili.

L'ente **si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente in corso di perfezionamento.

I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce B 9 dell'attivo patrimoniale concernono (esempio):

- spese straordinarie su beni di terzi Euro _____ anni di riparto del costo _____
- oneri accessori su finanziamenti Euro _____ anni di riparto del costo _____

Sulle migliorie di beni di terzi l'organo di revisione ha espresso il parere n..... del verificando la convenienza dell'ente come richiesto al punto 4.18 del principio contabile 4/3.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le

Sono stati rilevati i seguenti fatti gestionali dell'esercizio riferiti al patrimonio immobiliare che non hanno dato luogo a transazioni monetarie (esempio):

- permuta di beni Euro _____
- conferimento di beni Euro _____
- acquisti gratuiti Euro _____
- donazioni ottenute Euro _____
- opere a scomputo di contributi concessori Euro _____
- dismissione di cespiti Euro _____

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Gli utili derivanti dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto pari a euro..... Sono stati iscritti in apposita riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Le perdite pari a eurosono rilevate nel conto economico.

Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti dell'anno è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria ed, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

(Occorre vincolare ad investimenti una quota dell'avanzo di amministrazione pari al credito IVA derivante da investimenti finanziati dal debito. Vedi punto 5.2 e per principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2)

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2018 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

(oppure in caso di discordanza)

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO	importo
fondo di dotazione	2.787.416,77
riserve	7.741.175,76
risultati economici positivo o negativi esercizi precedenti	
risultato economico dell'esercizio	1.445.670,80
totale patrimonio netto	11.974.263,33

L'organo esecutivo propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio a:

	importo
fondo di dotazione	
a riserva	
a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo	
Totale	0

(opzione) L'organo esecutivo propone al consiglio di ripianare il risultato economico negativo dell'esercizio come segue:

	importo
con utilizzo di riserve	
portata a nuovo	
Totale	0

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo
fondo per controversie	0,00
fondo perdite società partecipate	
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	
totale	0,0

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2018 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere **(rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui)**;

Per gli altri debiti è stata verificata la corrispondenza con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nelle voci sono rilevate concessioni pluriennali per euro riferite a e contributi agli investimenti riferiti a contributi ottenuti da Regione, Provincia, Comuni per la realizzazione di OO.PP. a seguito accordo di programma.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 5 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono state illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Revisore in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio non ha evidenziato gravi irregolarità contabili e finanziarie. Tuttavia si evidenzia quanto segue:

GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Il relazione alla gestione e programmazione dell'attività dell'Ente e in relazione situazioni che possano incidere in maniera determinate sui futuri equilibri finanziari dell'Ente raccomanda una attenta e costante pianificazione dell'attività di ogni ufficio potenziandolo con personale o dotazioni informatiche.

GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE

GESTIONE OPERE PUBBLICHE

CRONOPROGRAMMI

Il Revisore raccomanda a tutti gli uffici per la parte di competenza l'adozione tempestiva di adeguanti cronoprogrammi per la corretta reimputazione dei residui passivi coperti dal FPV secondo il criterio dell'esigibilità.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018 e si propone di vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione (*residui attivi di dubbia esigibilità, debiti fuori bilancio, passività potenziali probabili, derivati, altro ..*).

Oppure:

Sulla base dei rilievi evidenziati relativi a _____, non si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 e si invita l'organo consiliare ad adottare i provvedimenti di competenza.

Si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto 2016 limitatamente ai risultati della gestione finanziaria mentre riguardo al conto economico, in considerazione dei rilievi esposti al punto ____, non si è in grado di attestarne la completezza e l'attendibilità.

Si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto 2016 nell'intesa che per le riserve espresse al punto _____ si provveda entro il termine del ____ a rettificare il rendiconto /a completare o integrare la seguente documentazione: _____.

L'ORGANO DI REVISIONE

IL PRESENTE DOCUMENTO NASCE DAL GRUPPO DI LAVORO DELL'ANCREL (ASSOCIAZIONE NAZIONALE REVISORI E CERTIFICATORI ENTI LOCALI) COMPOSTO DA:

RICCARDI ROSA, MARIA GRAZIA ZEPPA, BATTISTI PATRIZIO, BORGHINI ANTONINO, CASTELLANI MARCO, FAZZI LUCIANO, MORETTI SERGIO, MUNAFÒ GIUSEPPE, PAZZAGLINI TOMMASO E ANTONELLA PUTRINO.

IL DOCUMENTO È AGGIORNATO SULLA BASE DELLA NORMATIVA PER GLI ENTI LOCALI APPROVATA FINO AL 31/12/2016.

IL DOCUMENTO È COMPOSTO DI UN TESTO WORD CON TRACCIA DELLA RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE E DA UNA CARTELLA EXCEL CONTENENTE LE TABELLE ESPOSTE NEL DOCUMENTO WORD.

IL DOCUMENTO COSTITUISCE SOLTANTO UNA TRACCIA PER LA FORMAZIONE DELLA RELAZIONE DA PARTE DELL'ORGANO DI REVISIONE, IL QUALE RESTA ESCLUSIVO RESPONSABILE NEI RAPPORTI CON TUTTI I SOGGETTI DELLO STESSO DESTINATARI.

SI DECLINA OGNI RESPONSABILITÀ PER EVENTUALI ERRORI NEL CONTENUTO DEL TESTO DEL PARERE OVVERO NELLA FORMAZIONE DELLE TABELLE NELL'ACCLUSO FOGLIO DI CALCOLO EXCEL.

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 28/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	1.552.043,67	1.575.914,63		
2	Proventi da fondi perequativi	281.263,99	335.884,08		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	240.014,12	245.972,36		
a	Proventi da trasferimenti correnti	180.319,59	208.087,96		A5c
b	Quote annuale di contributi agli investimenti	40.004,53	36.184,40		E20c
c	Contributi agli investimenti				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	354.864,84	362.205,15	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	184.917,79	214.910,76		
b	Ricavi della vendita di beni				
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	170.047,15	147.294,39		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi o proventi diversi	141.776,19	107.338,95	A9	A6 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		2.580.062,11	2.686.413,37		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	135.031,50	25.555,17	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	1.020.709,79	836.821,70	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi			B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	312.976,45	406.609,59		
a	Trasferimenti correnti	312.976,45	258.609,68		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbl.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti		150.000,00		
13	Personale	804.629,07	718.276,86	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	452.180,23	438.266,06	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	9.842,53		B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	442.337,70	275.281,13	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti		182.004,93	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti		22.976,57	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	88.080,13	35.416,99	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		2.604.295,18	2.546.825,03		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-224.233,07	146.490,34		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni	44.573,27	69.331,19	C15	C15
a	da società controllate	44.573,27	69.331,19		
b	da società partecipate				
c	da altri soggetti				
20	Altri proventi finanziari	156,57	915,97	C16	C16
Totale proventi finanziari		44.729,84	69.647,16		
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	96.154,01	106.241,15	C17	C17
a	Interessi passivi	96.154,01	106.241,15		
b	Altri oneri finanziari				
Totale oneri finanziari		96.154,01	106.241,15		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-51.424,17	-36.593,99		

Comune di Colle Umberto prot. in partenza n. 0005209 del 07-05-2019 cat. 4 cl. 6

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	Alteramento art. 9425 cc	riestimo DM 26/4/95
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	1.754.807,56		D10	D18
23	Svalutazioni			D10	D18
	TOTALE RETTIFICHE (D)	1.754.807,56			
	E) PROVENI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	477.691,35	1.003.534,83	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	54.496,26			
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	17.250,00	664.800,00		
c	Sopervenienze attive e insussistenze del passivo	405.943,09	827.004,83		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali				E20c
e	Altri proventi straordinari		16.830,60		
	Totale proventi straordinari	477.691,35	1.003.534,83		
25	Oneri straordinari	463.391,53	117.668,25	E21	E21
A	Trasferimenti in conto capitale		15.277,80		
b	Sopervenienze passive e insussistenze dell'attivo	43.849,19	31.740,52		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali				E21a
d	Altri oneri straordinari	419.542,34	70.649,89		E21d
	Totale oneri straordinari	463.391,53	117.668,25		
	TOTALE PROVENI ED ONERI STRAORDINARI (E)	14.289,82	885.866,58		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	1.193.450,14	884.762,83		
26	Imposte (*)	47.779,24	44.699,00	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.445.670,80	930.063,93	23	23

Comune di Colle Umberto prot. in partenza n. 0005209 del 07-05-2019 cat. 4 cl. 6

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26M/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)					
B) IMMOBILIZZAZIONI					
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>				B1	B1
1	Costi di impianto e di ampliamento			B11	B11
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			B12	B12
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	14.003,21		B13	B13
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			B14	B14
5	Avviamento			B15	B15
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti			B16	B16
8	Altre			B17	B17
Totale immobilizzazioni immateriali		14.003,21			
<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>					
II 1	Beni demaniali	6.009.175,36	3.630.032,82		
1.1	Terreni	86.051,16			
1.2	Fabbricati	1.194.576,12			
1.3	Infrastrutture	5.202.258,46	3.630.032,82		
1.9	Altri beni demaniali	470.309,60			
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	4.855.732,63	6.501.924,64		
2.1	Terreni	131.331,01	4.060,30	B11	B11
a	di cui in leasing finanziario				
2.2	Fabbricati	4.616.802,12	5.837.765,42		
a	di cui in leasing finanziario				
2.3	Impianti e macchinari	68.567,05	494.377,49	B12	B12
a	di cui in leasing finanziario				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	3.195,32	111.078,17	B13	B13
2.5	Mezzi di trasporto		30.531,78		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	1.302,07			
2.7	Mobili e arredi	11.535,25	26.111,50		
2.8	Infrastrutture				
2.99	Altri beni materiali				
9	Immobilizzazioni in corso ed acconti	530.895,42	1.175.415,60	B15	B15
Totale immobilizzazioni materiali		12.269.308,61	11.307.373,05		
<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>					
1	Partecipazioni in	2.245.744,12	490.936,56	B111	B111
a	imprese controllate			B111a	B111a
b	imprese partecipate			B111b	B111b
c	altri soggetti	2.245.744,12	490.936,56		
2	Crediti verso			B112	B112
a	altre amministrazioni pubbliche				
b	imprese controllate			B112a	B112a
c	imprese partecipate			B112b	B112b
d	altri soggetti			B112c B112d	B112c B112d
3	Altri titoli			B113	
Totale immobilizzazioni finanziarie		2.245.744,12	490.936,56		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		14.529.550,94	11.798.309,62		

Comune di Colle Umberto prot. in partenza n. 0005209 del 07-05-2019 cat. 4 cl. 6

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	classif.mento art.2424 CC	classif.mento DM 26/4/15
I	D) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Ritardamenti</u>			C1	G1
	Totale ritardamenti				
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	271.502,47	345.383,63		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
b	Altri crediti da tributi	263.336,64	335.807,03		
c	Crediti da Fondi perequativi	8.255,83	9.496,60		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	820.370,80	1.015.028,62		
a	verso amministrazioni pubbliche	721.814,49	891.901,51		
b	impresa controllata	7.000,00	7.000,00	G12	G12
c	Imprese partecipate	5.000,00	5.000,00	G13	G13
d	verso altri soggetti	86.556,40	111.120,01		
3	Verso clienti ed utenti	82.409,97	2.273,22	C11	C11
4	Altri Crediti	530.851,01	577.795,62	G15	G15
a	verso Stato				
b	per attività svolta per terzi				
c	altri	530.851,01	577.795,62		
	Totale crediti	1.705.224,34	1.840.482,20		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			C14,2,3 C14,5	C14,2,3
2	Altri titoli			C16	C15
	Totale attività finanziario che non costituiscono immobilizzi				
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Cassa di tesoreria	1.053.193,41	1.275.025,63		
a	Istituto Tesoriere	1.053.193,41	1.275.025,63		C17a
b	presso Banca d'Italia				
2	Altri depositi bancari e postali			C17	C17b,c
3	Denaro e valori in cassa			C12,3	C12,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	1.053.193,41	1.275.025,63		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.758.417,75	3.215.507,82		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi	14.843,57	27.846,47	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	14.843,57	27.846,47		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	17.302.912,26	15.041.764,61		

Comune di Colle Umberto prot. in partenza n. 0005209 del 07-05-2019 cat. 4 cl. 6

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo,
 (2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo,
 (3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	rimborso art.2424 CC	rimborso DM.26/4/85
CONTI D'ORDINE					
1) Impegni su esercizi futuri		584.213,14	153.661,60		
2) Beni di terzi in uso					
3) Beni del in uso a terzi					
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche					
5) Garanzie prestate a imprese controllate					
6) Garanzie prestate a imprese partecipate					
7) Garanzie prestate a altre imprese					
TOTALE CONTI D'ORDINE		584.213,14	153.661,60		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nella voci n. 3) e 5)